

# GAZZETTA UFFICIALE



## DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1890

ROMA — MERCOLEDÌ 4 GIUGNO

NUM. 131

### Abbonamenti.

	Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA, all'Ufficio del giornale. . . . .	L. 9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno . . . . .	10	19	35
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia. . . . .	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti . . . . .	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay . . . . .	45	83	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli abbonamenti si ricevono dall'Amministrazione e dagli Uffici postali.

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi ESCLUSIVAMENTE all'Amministrazione della Gazzetta Ufficiale presso il Ministero dell'Interno — ROMA.

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento in ROMA, centesimi DUECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — per il REGNO, centesimi QUINDICI. — Un numero separato, ma arretrato in ROMA centesimi VENTI — per il REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE. Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

### Inserzioni.

Per gli annunci propri della Gazzetta, come giornale ufficiale del Regno, L. 6, 25; per gli altri avvisi L. 9, 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le pagine della Gazzetta Ufficiale, destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, e spazi di linea. Gli originali degli atti da pubblicare nella Gazzetta Ufficiale a termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su carta da bollo da una lira — art. 19, N. 18, legge sulle tasse di bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie 2.a). Le inserzioni devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 10 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

**Domani, 5 corrente, ricorrendo una delle feste determinate dalla Legge 23 giugno 1874, n. 1968, non si pubblicherà la GAZZETTA.**

### SOMMARIO

#### PARTE UFFICIALE.

Ordine del Ss. Maurizio e Lazzaro: Nomine e promozioni —

**Leggi e decreti:** Legge numero 6862 (Serie 3<sup>a</sup>), che autorizza i comuni indicati nell'annesso elenco ad eccedere con la sovrimposta ai tributi diretti per l'anno 1890 il limite medio raggiunto rispettivamente negli anni 1884-85-86 — R. decreto num. 6875 (Serie 3<sup>a</sup>), con il quale è abolita l'azione penale e sono condonate le pene ai contravventori al disposto degli articoli 4 e 5 della legge del 30 giugno 1889, numero 6163 (Serie 3<sup>a</sup>) e dell'articolo 5 della legge 1<sup>a</sup> ottobre 1873, numero 1593 (Serie 2<sup>a</sup>) — Regio decreto numero 6872 (Serie 3<sup>a</sup>), che separa il comune di Amaroni dalla Sezione elettorale di Girifalco costituendolo in Sezione elettorale autonoma del 1<sup>o</sup> Collegio di Catanzaro — R. decreto numero MMMDCCLXXX (Serie 3<sup>a</sup>, parte supplementare), che dà facoltà al comune di Novilara (Pesaro-Urbino) di applicare, nel 1890, la tassa su alcuni capi di bestiame — R. decreto numero MMMDCCLXXXI (Serie 3<sup>a</sup>, parte supplementare), che dà facoltà al comune di Suvereto (Pisa) di applicare, nel 1890, la tassa sul bestiame, in base alla annessa tariffa — R. decreto numero MMMDCCLXXXII (Serie 3<sup>a</sup>, parte supplementare), che approva il regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame nei comuni della provincia di Belluno — R. decreto numero MMMDCCLXXXIII (Serie 3<sup>a</sup>, parte supplementare), che approva il nuovo statuto della Cassa di risparmio e di anticipazioni del circondario di Melfi — R. decreto numero MMMDCCLXXXIV (Serie 3<sup>a</sup>, parte supplementare), che approva il nuovo statuto organico della Cassa di risparmio di Loro-Piceno — **Ministero dell'Interno:** Bollettino N. 20 sullo stato sanitario del bestiame nel Regno d'Italia dal dì 12 al dì 18 maggio 1890 — **Direzione Generale del Debito Pubblico:** Estrazione delle 814 Obbligazioni del Prestito Anglo-Sardo — Rettifiche di intestazioni — **Concorra:** S. P. Q. R.: Notificazione — Bollettino meteorico.

#### PARTE NON UFFICIALE.

Camera dei Deputati: Seduta del giorno 3 giugno 1890 — Telegrammi dell'Agenzia Stefani — Listino ufficiale della Borsa di Roma — Inserzioni.

## PARTE UFFICIALE

### ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

**S. M. si compiace nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:**

#### Di Suo Moto-proprio

Con decreto dell'8 maggio 1890:

A grand'uffiziale:

Abate comm. Luigi, maggior generale, aiutante di campo di S. M. il Re.

Con decreti del 13 maggio 1890:

Ad ufficiale:

Motta comm. avv. Achille, consigliere di Stato, già giudice presso il Tribunale supremo di Guerra e Marina.

Garino notaio cav. Gio. Battista, sindaco di Susa.

## LEGGI E DECRETI

Il Numero 6862 (Serie 3<sup>a</sup>) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

### UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione  
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;  
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

#### Articolo unico.

I comuni indicati nell'elenco che segue sono autorizzati ad eccedere con la sovrimposta ai tributi diretti per l'anno 1890, il limite medio rispettivamente raggiunto nel triennio 1884-85-86 od il limite legale, applicandola nell'ammontare fissato per ciascun comune nello elenco medesimo.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserita nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 11 maggio 1890.

UMBERTO.

Caspi.

Visto, il Guardasigilli: ZANARDONE.

Num. d'ordine	PROVINCIA	COMUNI	Sovrimposta da autorizzarsi per il 1890		Num. d'ordine	PROVINCIA	COMUNI	Sovrimposta da autorizzarsi per il 1890	
			somme effettive	aliquota				somme effettive	aliquota
1	Alessandria	Bubbio	6,368 18	1.1859	71	Brescia	Levranghe	5,204 15	2.8667
2		Cassinelle	13,783 24	3.1727	72		Livemmo	1,744 36	1.2947
3		Castagnole	25,414 70	2.2370	73		Lodrino	5,001 09	1.6772
4		Corterauzo	1,565 91	1.0880	74		Longhena	3,600 »	0.7168
5		Frugarolo	22,678 22	0.97 »	75		Lumezzano Sant'A-		
6		Dusino	4,560 04	0.8162			polonio	11,619 59	2.29
7		Cuccaro	10,228 85	1.9731	76		Milzanello	5,862 84	0.8923
8		Fresonara	7,563 64	1.5323	77		Mura	5,435 11	2.4560
9		Gamales	12,649 94	1.7811	78		Moniga	8,490 13	2.233
10		Isola Sant'Antonio	12,274 83	0.987	79		Nozza	2,720 »	1.963
11		Malvicino	3,501 »	3.5260	80		Nuvolera	9,846 67	1.0576
12		Maranzana	7,087 46	3.1461	81		Ofllaga	11,596 32	1.0094
13		Moncuoco	13,370 46	1.6197	82		Orzivecchi	9,812 26	0.7456
14		Monleale	9,542 71	2.7389	83		Polpenazze	7,743 40	1.0398
15		Montegrosso	35,310 39	2.6001	84		Portese	7,816 23	2.7611
16		Montemagno	22,096 21	1.6185	85		Puegnago	5,907 02	1.064
17		Olmo Gattile	1,842 36	1.7459	86		Raffa	2,625 63	1.4051
18		Pareto	6,726 44	1.0115	87		San Felice Scovolo	6,460 55	1.2134
19		Fica	8,739 35	1.3515	88		Sojano del Lago	5,924 03	1.6875
20		Prasco	5,513 82	3.9965	89		Tignale	8,308 82	1.5798
21		Revigliasco	12,905 87	1.9811	90		Timoline	1,689 52	0.7309
22		San Damiano	40,285 66	0.8836	91		Toscolano	14,000 24	1.2238
23		Rocca d'Arazzo	28,052 85	3.8185	92		Vestone	5,477 18	1.254
24		Rosengo	1,582 80	1.6027	93		Preseglia	10,586 08	1.6814
25		Spigno	10,759 79	0.9593	94	Caltanissetta	Marianopoli	6,786 16	1.1176
26		San Michele	3,314 17	0.8066	95		Piazza Armerina	67,912 53	0.6591
27		San Salvatore	47,477 83	1.2498	96	Catania	Aci Castello	3,055 02	0.494
28		Molare	16,304 12	2.4161	97		Centuripe	41,612 62	0.876
29		Settime	6,889 27	1.76	98		Gagliano Castelfe-		
30		Sezzè	21,681 57	1.2012			rato	17,353 42	1.1468
31		Tonengo	2,646 43	1.2712	99		Raddusa	13,702 71	1.8626
32		Vaghera	5,521 29	1.7259	100		Ramacca	38,849 73	0.4456
33		Valfenera	10,800 »	0.8148	101		Sant'Agata Battisti	2,111 23	0.7896
34		Vignale	31,380 17	1.815	102		San Giovanni La		
35	Ancona	Castelplanio	9,298 68	1.1225			Punta	5,707 74	0.8294
36	Aquila	Pizzo	13,697 83	0.8669	103		Tremesuri	1,977 66	0.5933
37		Raiano	15,260 87	0.9093	104		Palagonia	22,117 93	0.7878
38		Santo Stefano di			105	Como	Airuno	4,031 48	1.5655
		Sessano	2,000 »	0.708	106		Azzurro	1,557 18	1.8499
39	Feltrino	Feltro	91,250 63	2.9297	107		Azzano del Parco	4,005 45	1.3513
40	Benevento	Buon Albergo	7,017 14	0.4372	108		Arcellasco	5,856 19	2.0961
41		San Lupo	5,750 »	0.7474	109		Bagaggera	2,471 78	1.692
42	Bergamo	Berbenno	3,971 97	1.389	110		Bartesate	2,036 »	2.3035
43		Fino del Monte	3,763 66	1.843	111		Bisuschio	6,394 04	1.484
44		Lorentino	2,715 67	2.087	112		Brenno Useria	3,188 94	2.52
45		Mornico sul Serio	9,317 88	0.85	113		Buccinigo	3,908 54	1.6157
46		Parzanica	3,430 54	1.711	114		Camnago Volta	2,119 70	1.4789
47		Ponteranica	7,135 14	1.049	115		Camptone	570 »	1.16
48		Poscante	10,642 54	2.558	116		Castino al Piano	1,627 67	0.8446
49		Pradalunga	6,742 09	1.635	117		Cassina Mariaga	4,743 32	1.7839
50		S. Antonio d'Adda	5,824 65	2.674	118		Cernusco Lombar.	8,112 13	1.6681
51		Scanzo	6,343 63	0.874	119		Consiglio Rummo	4,432 57	1.6548
52		Selvino	3,566 38	2.666	120		Contra	5,765 54	1.0713
53		Zandobbio	6,107 63	1.309	121		Cremia	4,864 56	2.4118
54	Bologna	Fontana Elice	10,459 60	1.655	122		Gaggino	3,426 16	2.3749
55		Montefenzio	15,810 94	1.663	123		Germasino	4,985 74	3.5487
56		San Lazzaro di Sa-			124		Grantola	2,568 80	1.9028
		vena	23,076 11	0.667	125		Irduno O'ona	7,406 50	1.0898
57	Brescia	Artogne	7,692 61	0.1421	126		Laorca	3,953 20	0.9194
58		Barco	2,819 52	0.03	127		Lavena	5,420 66	2.205
59		Berzo Inferiore	8,709 69	2.53	128		Lecco	8,199 90	2.0872
60		Brozzo	3,709 49	1.502	129		Limido	6,677 88	1.6033
61		Collebeato	10,337 42	1.4592	130		Maggianico	8,838 13	1.3817
62		Corticelle Pieve	8,418 74	1.0145	131		Merone	2,943 09	1.519
63		Cadignano	6,948 22	0.8585	132		Mojana	2,334 11	1.7473
64		Cellatica	11,833 51	1.0752	133		Mombello Lago Mag-		
65		Cignano	5,623 20	0.7594			giore	10,758 86	1.755
66		Chiari	45,010 81	0.6785	134		Mondonigo	4,626 47	1.2676
67		Coglio	9,678 84	1.2065	135		Montemezzo	1,166 47	1.3084
68		Comero	4,180 40	3.9109	136		Monticello	10,124 29	1.3454
69		Gorzone	3,773 84	1.82	137		Meblonno	6,303 66	1.76
70		Gussago	23,601 84	0.8102	138		Parravicino	1,878 09	0.8809

Num. d'ordine	PROVINCIA	COMUNI	Sovrimposta da autorizzarsi per il 1890		Num. d'ordine	PROVINCIA	COMUNI	Sovrimposta da autorizzarsi per il 1890	
			somme effettive	aliquota				somme effettive	aliquota
139	Como	Proserpio	2,441 06	1 6003	210	Messina	Valdina	4,645 11	2.2459
140	»	Ranco	2,326 »	1.4767	211	Milano	Cavenago	6,658 96	1.382
141	»	Rovello	7,332 36	0 9746	212	»	Cerchiate	2,572 38	1.04
142	»	Runo	1,351 06	1.37	213	»	Cesate	7,989 »	1.5979
143	»	Sala al Barro	3,400 »	2 2182	214	»	Cornate	15,089 59	0.8751
144	»	Santa Maria Hoè	3,227 36	1 033	215	»	Novate	13,021 56	1.4441
145	»	San Siro	5,132 79	2.9733	216	»	Pessano	14,129 51	1.3095
146	»	Senna Comasco	3,581 11	1.8695	217	»	Garbagnate	13,162 17	1.709
147	»	Sirone	5,477 06	1.4211	218	»	Bollate	24,834 48	1.0706
148	»	Trezzone	2,057 40	2.841	219	»	Masate	6,477 87	1 3008
149	»	Val Ganna	4,127 69	1.3119	220	»	Crescenazago	12,753 95	0 878
150	»	Varese	73,855 87	1.0605	221	»	Cormanno	9,591 01	1.3962
151	»	Velate	8,233 40	2.0191	222	Modona	Montecreto	8,060 41	2.0086
152	Cosenza	Carolei	6,566 04	0 9074	223	»	Monteflorino	14,236 97	1.0908
153	»	Zumpano	4,986 92	1.2016	224	»	Savignano sul Pan.	7,876 80	0.6623
154	Cremona	Ca de' Stefani	19,550 »	0.7997	225	Napoli	Planura	20,000 »	0 77
155	»	Casaleto Ceredano	9,671 26	1 1301	226	Novara	Bieno	2,311 »	3 9877
156	»	Castel Didone	13,566 77	1.1569	227	»	Boletto	2,456 36	2.1723
157	»	Monte Cremasco	4,130 30	1.1479	228	»	Borrate	2,020 36	2 2213
158	»	Persico	13,074 64	0 8059	229	»	Camasco	1,018 08	1.761
159	»	Pieve San Giacomo	28,344 42	0.8487	230	»	Cameri	18,328 15	0.7407
160	»	Soresina	48,575 »	0.8501	231	»	Cas'iglione d'Ossola	1,099 25	1.0505
161	Cuneo	Bastia Mondovì	8,198 32	2 489	232	»	Cavaglietta	4,967 30	1.0544
162	»	Bosia	4,078 44	2.2171	233	»	Cerrano	22,168 58	0 8581
163	»	Battifolla	3,052 56	0.9775	234	»	Colazza	2,971 41	2.6149
164	»	Castelletto Monforte	1,840 24	3.7656	235	»	Crova	7,944 »	0.7522
165	»	Centallo	32,367 09	5.65168	236	»	Fontaneto d'Agogn.	11,977 92	1.1502
166	»	Clavesana	20,468 83	3.9265	237	»	Gall'arico	4,877 79	1.7145
167	»	Diano d'Alba	15,421 50	1 3997	238	»	Gargallo	2,293 01	1.4734
168	»	Guarene	14,963 32	0 9444	239	»	Giffenga	1,324 72	1.7 53
169	»	Malpotremo	1,428 63	2.6124	240	»	Graglia Piana	2,335 97	4 087
170	»	Mango	13,628 15	1.8809	241	»	Grange (frazione)	26,093 67	0.5696
171	»	Montelupo Albese	3,879 39	1 0838	242	»	Lozzolo	3,156 69	1 6979
172	»	Niella Belbo	8,548 73	2.3622	243	»	Montonero (fraz.)	4,765 89	0 7145
173	»	Niella Tanaro	13,204 22	2.2670	244	»	Nocco	1,425 44	2.7372
174	»	Pagno	5,097 50	1 0107	245	»	Palazzolo Vercelle	25,318 41	1 2992
175	»	Perno	3,874 20	4,4528	246	»	Pezzana	20,009 45	0.7065
176	»	Planfei	11,555 59	1.8908	247	»	Pianese-la	3,114 41	2 2984
177	»	Priocca	7,484 65	0 9334	248	»	Rive	12,943 25	0.8845
178	»	Roccamione	5,823 34	0 8397	249	»	Roasenda	4,383 33	0.8758
179	»	Rocchetta Belbo	3,799 03	3.0388	250	»	Ronco Biellese	4,667 70	2.282
180	»	Roddino	6,117 37	1.5 89	251	»	Salasco	9,017 73	0 5382
181	»	ossana	11,565 09	1.937	252	»	San Carlo (frazione)	1,361 96	3.5485
182	»	San Benedetto	4,114 64	1.9615	253	»	Sannazzaro Sesia	10,479 54	1 0242
183	»	Sommariya Perno	12,413 58	1.4309	254	»	Sizzano	9,015 74	0.9457
184	»	Torre Uzzone	3,655 12	1.8294	255	»	Suno	9,158 10	0 7492
185	»	Villanova Solaro	16,384 26	0 8905	256	»	Trivero	14,322 02	1.7706
186	»	Venasca	11,830 »	1.0452	257	»	Valdengo	4,168 12	1.0001
187	Firenze	Montespertoli	40,862 49	0 9253	258	»	Valle Inferiore	7,791 55	2.8484
188	Genova	Callizzano	14,476 01	2 232	259	»	Veppo	2,275 83	1.5549
189	»	Lumarzo	6,372 84	2.8187	260	»	Villa del Bosco	4,656 78	6 5588
190	»	Magliolo	5,090 30	2.5585	261	»	Villarboit	9,665 97	0.7845
191	»	Orco Feglino	7,660 53	3 9423	262	Padova	Campodarsego	23,968 51	1.41
192	»	Segno	4 187 44	2.2104	263	»	Candiana	24,971 58	1.53
193	Grosseto	Arcidosso	43,290 63	3.353	264	»	Casalserugo	26,387 95	1.91
194	»	Montieri	34,891 67	3.8373	265	»	Legnaro	30,164 47	1 82
195	Lecce	Gallipoli	57,746 79	0.9224	266	»	Massanzago	14,832 80	1.49
196	»	Sternatia	6,915 77	0 7952	267	»	Saletto	13,562 34	1.46
197	»	Zollino	4,182 77	0 7281	268	»	S. Pietro Viminario	17,533 12	1.82
198	Macerata	Gualdo	4,226 61	0 9419	269	»	Trebaseleghe	32,294 93	1 31
199	»	Montecassiano	13,064 40	0.533	270	»	Ponso	9,393 33	0.98
200	»	Urbisaglia	10,750 80	1.2603	271	»	Perenumia	19,980 78	1.50
201	Mantova	Borgofranco	17,430 05	1.3531	272	»	Galzignano	18,833 79	1 96
202	»	Castiglione delle Stiviere	25,862 54	0 8769	273	»	Galliera Veneta	14,845 95	1.27
203	»	Monzambano	15,205 63	0 9634	274	Parma	San S. condo Parm.	47,078 »	1 330
204	»	Pomponesco	10,370 28	0 7794	275	Pavia	Borgoratto Morm.	6,630 13	1.9565
205	»	Quistello	98,113 19	1.0443	276	»	Cairo Lomellina	7,803 78	1.578
206	»	Rodigo	30,471 39	0 7667	277	»	Canevino	2,862 43	2.4797
207	»	San Benedetto Po.	87,996 33	1.2078	278	»	Casatisma	10,600 »	1 817
208	»	Schivenoglia	14,689 11	1 1331	279	»	Codevilla	16,113 83	1 8275
209	Messina	Spadafora S. Martino	9,393 32	0.89	280	»	Corteolona	15 053 90	0.8615
					281	»	Fascia	2,597 79	2.7966

Num. d'ordine	PROVINCIA	COMUNI	Sovrimposta da autorizzarsi per il 1890		Num. d'ordine	PROVINCIA	COMUNI	Sovrimposta da autorizzarsi per il 1890	
			somme effettive	aliquota				somme effettive	aliquota
282	Pavia	Fontanigorda	4,345 11	2.6824	353	Treviso	Cavaso	16,500	1.928
283		Gallivola	7,154 31	0.6922	354		Codognè	14,000	1.134
284		Gorreto	3,574 69	2.3135	355		Covolo (frazione)	6,935 78	1.440
285		Goido	3,093 41	0.6713	356		Miane (id.)	12,725 96	2.80
286		Langosco	14,032 48	1.0731	357		Pieve di Soligo	21,502 54	2.387
287		Maghero	7,705 61	0.9775	358		Porto Buffolè	6,333 97	1.6516
288		Menconico	3,618 42	1.6769	359		S. Lucia di Piave	14,618 64	1.6105
289		Mezzana Buttarone	4,523 06	0.8445	360		Sernaglia	18,721 94	2.3125
290		Parona	6,201 98	0.7583	361		Trevignano	22,960 77	2.0173
291		Rivanazzano	15,728 49	0.62166	362	Udine	Arzene	10,028 02	2.0827
292		Rovegno	5,142	1.79	363		Castions	9,295 13	0.7546
293		S. Martino Siccom.	12,323 70	0.7538	364		Corso di Rosazzo	5,045 16	0.85
294		San Ponzo Semola	4,538 74	3.4453	365		Dignano (frazione)	4,200 33	1.5494
295		Silvano Pietra	8,997 20	0.8324	366		Bonzicco (id.)	1,132 90	1.5043
296		Sommo	11,457 30	0.9814	367		Carpacco (id.)	3,495 48	1.6335
297		Staghiglione Po	12,944 85	2.2904	368		Vidulis (id.)	1,855 64	1.8552
298		Tromello	27,414 32	0.7659	369		Fanna	10,851 77	2.1244
299		Cilavegna	15,282 27	0.868	370		Fiume (frazione)	10,570 63	1.3981
300	Pesaro	Plan di Me'teo.	9,034 33	2.0338	371		Cimpello (id.)	3,524 36	1.5681
301	Piacenza	Borgonuovo	59,266 96	0.887	372		Osoppo	3,727 43	1.0431
302		Caorso	33,591 02	0.8793	373		Palmanova	26,182 13	1.18
303		Castelvetro	28,742 30	0.7097	374		Pavolotto (frazione)	10,778 58	1.046
304		Gragnano Trebb.	23,493 95	0.72372	375		Raveo	3,166 68	2.9368
305		Gropparello	23,390 44	2.2261	376		Rivolto	13,175	1.20
306		Pecorara	17,114 66	3.0365	377		S. Daniele (frazione)	17,421 29	1.073
307		S. Lazzero Alberoni	31,620 08	0.517	378		Villanova (id.)	2,682 71	1.1859
308	Porto Maurizio	Plano Arentino	5,936 56	3.658	379		S. Quirico	18,639 22	1.843
309		Soldano	2,087 96	4.546	380		Ara (frazione)	5,791 18	1.60
310		Valloria Marittima	4,168 80	4.61	381		Laipacco (id.)	1,308 30	1.50
311		Villaviani	5,685 98	7.182	382		Villacaccia (id.)	2,249 65	1.36
312		Caravonica	2,887 87	3.70	383	Venezia	Chloggia	135,548 41	1.694
313		Diano Calderina	4,418 25	4.402	384	Verona	Casaleone	15,118 86	0.7535
314	Reggio Calabria	Benestare	11,598 65	1.65	385		Conca Marise	7,674 26	1.7173
315		Calanna	7,688 50	2.27	386		Fumane	20,844 94	2.353
316		Gallico	5,060 45	0.64	387		Lavagno	26,007 23	1.8211
317		Martone	7,933 51	3.00	388		Legnago	99,070 74	1.4037
318		Stignano	6,443 08	1.16	389		Mezzane di Sotto	20,124 50	2.709
319	Reggio Emilia	Casina	7,840 22	0.965	390		Quinzano	13,520 25	2.094
320		Correggio	79,751 92	0.9901	391		Ronch	22,732 47	2.0169
321		Ramiseto	5,571 05	1.1082	392		Salizzole	23,176 73	1.3342
322	Roma	Bassanello	6,337 13	1.03	393		Sanguinetto	19,480 51	1.5734
323		Cerreto Laziale	5,676 23	2.4496	394		S. Pietro di Morubio	24,728 77	1.6364
324		Nazzano	12,439 43	2.0865	395		Tregnago	27,544 84	2.8685
325		San Gregorio da Sassola	9,199 80	1.2574	396	Vicenza	Agugliaro	12,833 54	1.009
326		Trevignano	6,430 17	0.9545	397		Altavilla	15,176 19	0.944
327	Rovigo	Boara Polesine	21,720 07	1.1707	398		Arcugnago	32,208 91	1.387
328		Canaro	39,214 71	1.6927	399		Barbarano	14,023 26	0.863
329		Castel Guglielmo	30,283 20	1.5187	400		Brogliano	8,918 93	1.09
330		Melara	27,268 20	1.8001	401		Calvene	3,595 33	1.35
331		Occhiobello	53,071 43	1.6279	402		Castegnaro	9,507 25	0.837
332		Pettorazza	27,420 86	2.2947	403		Chiampo	24,654 59	1.409
333		Rosolina	32,044 86	3.2246	404		Creazzo	9,128 84	0.71
334		Villadose	26,713 48	1.5222	405		Fara	17,780 68	1.232
335		Villamarzana	19,370 90	1.4791	406		Longare	22,162 42	0.991
336	Salerno	Alfano	1,714 76	0.9133	407		Montebello	26,056 65	0.77
337		Romagn. al Monte	2,775 17	1.4405	408		Montecchio	14,075 52	0.944
338		Roscigno	2,502 69	0.564	409		Mossano	13,743 84	1.21
339		Santomenna	2,694 92	0.7474	410		Nogarole Vicentino	5,783	2.142
340		Tramonti	8,000	0.3992	411		Piovene	9,623 97	0.96
341		Trentinara	7,548 89	1.1907	412		Recoaro	23,964 39	1.48
342	Sassari	Banari	3,065 15	0.9515	413		Rosa	14,870 43	0.57
343	Siracusa	Buscemi	15,209 18	1.2316	414		Salcedo	10,068 22	2.48
344	Sondrio	Castione Andevenno	7,356 80	2.4058	415		Torri di Quartesolo	18,867 33	0.896
345		Isolato	6,506 71	5.7255	416		Val Rovina	2,143 55	0.976
346		Livigno	2,800	2.3789	417		Villaga	9,762 26	0.638
347		Piuro	8,209 16	4.2584	418		Zanè	9,562 02	1.408
348		Villa di Chiavenna	4,154 34	2.6345	419		Zermeghedo	3,929 68	1.11
349	Trapani	Poggio Reale	10,381 36	0.8298					
350	Treviso	Bosso (S. Eulalia (fr.))	3,687 90	2.5242					
351		(Semenzo (id.))	7,018 60	1.909					
352		Castelcucco	9,800	2.166					

Visto d'ordine di S. M. Il Ministro dell'Interno  
CRISPI.

*Il Numero 6875 (Serie 3<sup>a</sup>) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

**UMBERTO I**

per grazia di Dio e per volontà della Nazione  
RE D'ITALIA

Visto l'art. 8 dello Statuto fondamentale del Regno;  
Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per gli Affari di Grazia e Giustizia e della Guerra;  
Sentito il Consiglio dei Ministri;  
Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

**Art. 1.**

È abolita l'azione penale e sono condonate le pene pe' contravventori al disposto degli articoli 4 e 5 della legge del 30 giugno 1889, n. 6168 (serie 3<sup>a</sup>), purchè entro il giorno 31 del venturo mese di agosto, essi adempiano alle dichiarazioni ne' detti articoli stabilite.

**Art. 2.**

Sono condonate le pene, incorse e non pagate, a coloro che contravvennero al disposto dell'art. 5 della legge 1<sup>o</sup> ottobre 1873, n. 1593 (serie 2<sup>a</sup>).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 maggio 1890.

**UMBERTO.**

E. BERTOLÈ-VIALE.  
G. ZANARDELLI

Visto, Il Guardasigilli: ZANARDELLI.

*Il Numero 6871 (Serie 3<sup>a</sup>) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

**UMBERTO I**

per grazia di Dio e per volontà della Nazione  
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Vista la deliberazione presa dal Consiglio comunale di Pomigliano d'Atella in data 16 novembre 1889, colla quale chiede di essere autorizzato a modificare l'attuale denominazione del comune in quella di Frattaminore;

Vista la legge comunale e provinciale vigente;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Pomigliano d'Atella, in provincia di Napoli, cambierà l'attuale sua denominazione in quella di Frattaminore.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 maggio 1890.

**UMBERTO.**

CRISPI.

Visto, Il Guardasigilli: ZANARDELLI.

*Il Num. MMMDCLXXX (Serie 3<sup>a</sup>, parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

**UMBERTO I**

per grazia di Dio e per volontà della Nazione  
RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 25 febbraio 1890 del Consiglio comunale di Novilara, con la quale si è stabilita la tariffa della tassa sul bestiame da applicarsi nel corrente anno, eccedente, per alcuni capi, il massimo fissato nel regolamento della provincia di Pesaro-Urbino;

Veduta la deliberazione 31 marzo successivo della Giunta provinciale amministrativa di Pesaro, che approva quella succitata del comune di Novilara;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, N. 4513;

Veduto l'art. 2 del detto regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.*

È data facoltà al comune di Novilara di applicare nel 1890 ai sottoindicati capi di bestiame la seguente tassa:

Per ogni capo bovino, lire 9; per ogni mulo o mula, lire 7; per ogni somaro o somara, lire 5 e per ogni lanuto, lire 1,25.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 maggio 1890,

**UMBERTO.**

F. SEISMIT-DODA.

Visto, Il Guardasigilli: ZANARDELLI.

*Il Num. MMMDCLXXXI (Serie 3<sup>a</sup>, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

**UMBERTO I**

per grazia di Dio e per volontà della Nazione  
RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 25 ottobre 1889 del Consiglio comunale di Suvereto, con la quale si è stabilita la tariffa da applicarsi nel 1890 al bestiame che, per ragione di età, sarebbe esente da tassa;

Veduta la deliberazione 17 febbraio 1890 della Giunta provinciale amministrativa di Pisa, che approva quella succitata del comune di Suvereto;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, N. 4513;

Veduto il regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame nei comuni della provincia di Pisa;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.*

È data facoltà al comune di Suvereto di applicare nel 1890 la tassa sul bestiame, in base alla seguente tariffa:

Animali bovini, cavalli, asini e muli sotto i tre anni, centesimi settanta per capo; capre sotto l'anno, centesimi quindici; suini sotto l'anno, centesimi dieci e pecore sotto l'anno, centesimi cinque.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 maggio 1890.

UMBERTO.

F. SEISMIT-DODA.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

*Il N. MMMDCCCLXXXII (Serie 3<sup>a</sup>, parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione  
RE D'ITALIA

Visto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, N. 4513;

Veduta la deliberazione in data 21 febbraio 1890 della Giunta provinciale amministrativa di Belluno, colla quale si è adottato un nuovo regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame nei comuni della provincia, da sostituire a quello vigente, approvato con R. decreto 2 luglio 1875, n. MLXX;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.*

È approvato il regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame nei comuni della provincia di Belluno, deliberato da quella Giunta provinciale amministrativa il 21 febbraio 1890;

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 maggio 1890.

UMBERTO.

F. SEISMIT-DODA.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

*Il Num. MMMDCCCLXXXIII (Serie 3<sup>a</sup>, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni prese dal Consiglio di amministrazione della Cassa di risparmio e di anticipazioni del circondario di Melfi nelle adunanze dei 29 dicembre 1889 e 28 marzo 1890 in ordine al nuovo statuto organico della Cassa di risparmio predetta;

Veduta la legge 15 luglio 1888, n. 5546 (serie 3<sup>a</sup>);

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.*

È approvato il nuovo statuto della Cassa di risparmio e di anticipazioni del circondario di Melfi, composto di sessantadue articoli, visto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 maggio 1890.

UMBERTO.

MICELI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

*Il N. MMMDCCCLXXXIV (Serie 3<sup>a</sup>, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di Carità di Loro-Piceno dei 23 febbraio e 6 aprile 1890, relativamente alla riforma dello statuto della Cassa di risparmio di Loro-Piceno;

Veduta la legge 15 luglio 1888, n. 5546 (serie 3<sup>a</sup>);

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.*

È approvato il nuovo statuto organico della Cassa di risparmio di Loro-Piceno, composto di n. 65 articoli, visto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 maggio 1890.

UMBERTO.

MICELI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

**BOLLETTINO N. 20**

**SULLO STATO SANITARIO DEL BESTIAME NEL REGNO D'ITALIA**  
dal dì 12 al dì 18 maggio 1890

**REGIONE I. — Piemonte.**

*Cuneo* — Carbonchio: 1, bovino, morto, a Savigliano.  
*Torino* — Carbonchio essenziale: 1 bovino morto, a Torino.  
*Alessandria* — Affezione morvofarcinosa: 1, letale, ad Alessandria.

**REGIONE II. — Lombardia.**

*Milano* — Febbre aftosa: 5, a Carpiano.  
*Brescia* — Carbonchio: 2 bovini, morti, a Desenzano e Isoretta.  
*Cremona* — Id.: 1, letale, a Vho.  
*Mantova* — Id.: 2, letali, a Magnacavallo.

**REGIONE III. — Veneto.**

*Udine* — Febbre aftosa: 1 bovino, a Spilimbergo.  
Carbonchio: 1 bovino, morto, a Codroipo.  
*Venezia* — Id.: 1 bovino, morto, a Meolo.  
*Padova* — Id.: 1, letale, a Brugine.

**REGIONE V. — Emilia.**

*Modena* — Carbonchio essenziale: 2 bovini, morti, a Modena e San Felice.  
Tifopetecchiale dei suini: 2, letali, a S. Cesario.  
*Ferrara* — Carbonchio essenziale: 1 bovino e 2 suini, morti, a Sant'Agostino e Cepparo.

**REGIONE VII. — Toscana.**

*Arezzo* — Tifo petecchiale dei suini: 1, letale, a Castiglionfiorentino.  
*Siena* — Affezione morvofarcinosa: 1, a Poggibonsi.

**REGIONE IX. — Meridionale Adriatica.**

*Aquila* — Seguita la scabbie degli ovini nei luoghi già denunziati con pochi casi a Bagno.  
*Campobasso* — Pneumonite settica dei suini: 65 con 48 morti, a Sepino.  
*Bari* — Affezione morvofarcinosa: 1, ad Altamura (abbattuto).  
Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Nori.  
*Lecce* — Domina il tifo suino, a S. Donato.

**REGIONE X. — Meridionale Mediterranea.**

*Caserta* — Affezione morvofarcinosa: 1, a Nola.  
Carbonchio sintomatico: 2 bovini, morti, a S. Gregorio.

**REGIONE XI. — Sicilia.**

*Catania* — Affezione morvofarcinosa: 1 caso sospetto a Catania.

Roma, addì 30 maggio 1890.

Dal Ministero dell'Interno

*Il Direttore della Sanità Pubblica*  
**L. PAGLIANI.**

**Direzione Generale del Debito Pubblico**

Distinta delle 841 Obbligazioni del Prestito Anglo-Sardo creato con legge 26 giugno e R. decreto 22 luglio 1851 sortite nella 7ª semestrale estrazione a sorte seguita a Londra presso la Banca C. J. Hambro e F.º il 12 maggio 1890, i di cui numeri vengono resi di pubblica ragione.

*Numeri delle 10 Obbligazioni serie A del capitale di sterline*  
*L. 1000 pari a italiane L. 25,000 ciascuna.*

10	24	84	88	98
249	333	363	476	588

*Numeri delle 43 Obbligazioni serie B del capitale di sterline*  
*L. 500 pari a italiane L. 12,500 ciascuna.*

624	625	633	656	663
679	702	718	733	737
797	810	812	817	976
1064	1103	1132	1182	1205
1257	1355	1433	1448	1496
1501	1525	1528	1538	1539
1591	1610	1647	1746	1848
1893	1976	2051	2200	2208
2326	2414	2533.		

*Numeri delle 239 Obbligazioni serie C del capitale di sterline*  
*L. 100 pari a italiane L. 2,500 ciascuna.*

2621	2626	2675	2842	2885
2935	3015	3048	3240	3243
3252	3253	3312	3380	3499
3537	3580	3585	3586	3655
3694	3715	3758	3770	3864
3932	3949	3979	4081	4093
4118	4128	4175	4191	4264
4293	4387	4415	4523	4549
4577	4631	4644	4690	4719
4744	4820	4822	4842	4868
4924	4938	4948	4956	4961
4994	5049	5135	5168	5343
5369	5468	5469	5495	5535
5625	5634	5635	5660	5661
5662	5663	5664	5673	5708
5802	5806	5916	5947	5952
5959	5973	6001	6004	6027
6050	6174	6200	6201	6243
6252	6253	6296	6358	6359
6420	6422	6426	6478	6498
6526	6539	6540	6673	6674
6678	6723	6724	6728	6751
6791	6806	6802	6899	6907
6923	6961	7004	7009	7010
7037	7043	7106	7132	7136
7154	7161	7185	7187	7218
7231	7241	7268	7300	7311
7314	7333	7366	7486	7491
7499	7668	7885	7901	7926
8102	8116	8188	8190	8229
8251	8252	8309	8338	8382
8396	8450	8499	8597	8628
8642	8645	8668	8673	8677
8877	8903	9021	9044	9100
9124	9180	9190	9193	9229
9230	9310	9324	9352	9496
9563	9566	9574	9638	9655
9698	9866	9945	9951	9989
10088	10119	10149	10150	10213
10542	10574	10599	10732	10799
10860	10970	11038	11061	11184
11225	11233	11274	11343	11440
11498	11502	11532	11600	11609
11602	11718	11778	11783	11785
11832	11904	11913	11928	11942
12034	12035	12070	12072	12088
12112	12141	12233	12254	12274
12276	12277	12400	12425.	



*Numeri delle 549 Obbligazioni serie D di sterline L. 40 pari  
a italiane L. 1000 ciascuna.*

12007	12672	12794	12843	12854
12937	12967	12981	13034	13070
13071	13182	13268	13290	13291
13462	13495	13498	13504	13551
13589	13778	13791	13873	13955
13935	13987	14076	14078	14082
14142	14157	14158	14199	14204
14219	14408	14427	14432	14457
14630	14643	14745	14766	14770
14831	14857	15059	15158	15162
15167	15213	15229	15307	15474
15475	15501	15651	15733	15816
15843	15920	15988	16052	16066
16079	16087	16092	16174	16193
16233	16296	16314	16330	16360
16361	16498	16504	16588	16699
16722	16732	16760	16769	16840
16843	16913	16980	17092	17096
17101	17111	17129	17168	17332
17371	17413	17418	17447	17472
17497	17527	17549	17597	17615
17613	17625	17817	17887	17920
17958	17982	18039	18051	18176
18180	18217	18265	18282	18286
18442	18510	18610	18637	18672
18725	18774	18835	18987	19094
19172	19287	19295	19353	19414
19429	19439	19451	19554	19556
19565	19585	19596	19716	19757
19760	20009	20036	20040	20069
20083	20155	20208	20240	20267
20269	20370	20373	20475	20575
20618	20624	20627	20629	20662
20633	20797	20819	20887	20901
21052	21081	21087	21143	21182
21213	21246	21250	21281	21332
21412	21428	21499	21507	21536
21552	21648	21663	21675	21704
21744	21753	21796	21833	21873
21895	21955	21956	22069	22094
22151	22161	22215	22238	22254
22301	22311	22317	22340	22388
22420	22430	22482	22499	22528
22529	22546	22553	22596	22603
22668	22689	22797	22800	22807
22865	22891	22907	22938	23086
23112	23119	23146	23164	23167
23239	23309	23355	23363	23374
23400	23454	23464	23473	23508
23513	23515	23550	23551	23559
23624	23638	23647	23676	23678
23686	23694	23705	23724	23891
23918	23970	23994	24029	24062
24098	24192	24194	24204	24282
24352	24550	24574	24618	24770
24906	25104	25122	25149	25215
25220	25278	25290	25292	25294
25332	25507	25531	25562	25586

25587	25589	25591	25608	25616
25617	25646	25669	25719	25790
25886	25934	25962	25986	26050
26095	26293	26320	26456	26535
26543	26564	26567	26574	26597
26709	26811	26833	26841	26887
26906	26946	27041	27046	27135
27161	27162	27166	27175	27194
27261	27282	27346	27352	27399
27490	27542	27555	27666	27690
27733	27814	27909	28022	28080
28086	28087	28134	28141	28175
28309	28331	28333	28397	28431
28459	28583	28638	28654	28722
28739	28755	29014	29017	29031
29049	29081	29086	29110	29150
29237	29241	29290	29302	29527
29540	29609	29727	29734	29743
29856	29858	29896	30024	30121
30127	30132	30168	30170	30408
30426	30472	30485	30497	30559
30597	30601	30642	30652	30688
30693	30715	30882	30919	30950
30974	30989	30998	31026	31089
31094	31123	31169	31191	31233
31298	31367	31493	31502	31504
31527	31548	31600	31725	31778
31867	31936	31967	32012	32015
32018	32025	32082	32285	32286
32295	32417	32475	32490	32528
32544	32572	32631	32712	32750
32821	32831	32840	32910	32971
33109	33254	33269	33272	33308
33425	33610	33624	33675	33718
33720	33737	33831	33841	33868
33902	33906	33976	33980	34039
34057	34063	34091	34107	34269
34284	34494	34537	34644	34666
34679	34772	34775	34807	34835
35002	35022	35079	35177	35178
35186	35208	35247	35361	35446
35515	35627	35670	35682	35931
35943	35972	35993	36007	36014
36049	36069	36071	36102	36104
36121	36142	36148	36222	36231
36247	36262	36292	36296	36393
36472	36477	36500	36563	36565
36652	36664	36696	36808	36809
36818	36820	36825	36827	37022
37143	37211	37231	37259	37324
37341	37372	37376	37377	37390
37502	37524	37539	37589	

Le suddette Obbligazioni cessano di fruttare a beneficio dei possessori col 31 maggio 1890 ed il rimborso del corrispondente capitale avrà luogo a cominciare dal 1° giugno successivo all'estero presso la suddetta Banca C. J. Hambro e F.<sup>o</sup> in Londra e nello Stato presso la Cassa Centrale del Debito Pubblico in Roma, presso il Banco di Napoli e presso le Tesorerie provinciali escluse quelle di Napoli e Roma, al seguito di regolare domanda e contro restituzione delle Obbligazioni medesime corredate delle cedole coi numeri 79 a 89, semestre 1° dicembre 1890 e successivi.



Le Obbligazioni sorte e non presentate per il rimborso entro *due anni* dalla loro rimborsabilità cadranno in prescrizione a' termini dell'articolo 18 della convenzione annessa al succitato R. Decreto 22 luglio 1851.

Roma, li 23 maggio 1890.

*Il Direttore generale*  
NOVELLI.

*Il Direttore capo della 3<sup>a</sup> Divisione*  
GHIRONI.

#### RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3<sup>a</sup> pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0/0, cioè: Num. 637421 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 130, al nome di *De Biagi* Alfredo fu Biagio, minore, sotto la patria potestà, di sua madre *Choi* Emilia, domiciliata in Auxoum (Francia), e N. 854671 di L. 115, al nome di *Debiaggi* Alfredo fu Biagio minore, sotto la legittima amministrazione della madre *Chays* Emilia, vedova *Debiaggi Biagio*, moglie in seconde nozze di Felice Fon'aine, domiciliato a Dijon (Francia), sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Debiaggi* Alfredo fu *Giovanni-Antonio-Maurizio-Biagio*, minore, sotto l'amministrazione della madre *Chaijs* Emilia . . . ecc. . . vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 8 maggio 1890.

*Il Direttore Generale*: NOVELLI.

#### RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3<sup>a</sup> pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0, cioè: N. 126833 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al N. 10233 della soppressa Direzione di Milano) per lire 35, al nome di *Leinati* Annunziata fu Giuseppe Antonio, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti alla Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Lainati* Annunziata fu Giuseppe Antonio, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, 8 maggio 1890.

*Il Direttore Generale*: NOVELLI.

#### RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3<sup>a</sup> pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0, cioè: N. 556792 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 45, al nome di *Gerardini* Alberto fu Giuseppe, minore, sotto la tutela di *Gerardini* Pietro, domiciliato in Roma, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Gerardini* Alberto fu Giuseppe, ora maggiore d'età, domiciliato in Roma, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla

prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, 8 maggio 1890.

*Il Direttore Generale*: NOVELLI.

## CONCORSI

### MINISTERO di Agricoltura, Industria e Commercio

*Concorso per la nomina di due ispettori delle industrie e dell'insegnamento industriale.*

A parziale modificazione dell'avviso di concorso per la nomina di due ispettori delle industrie e dell'insegnamento industriale, pubblicato sul n. 113 della *Gazzetta Ufficiale* del Regno in data 13 maggio anno corrente;

E' stabilito:

1° Che il limite massimo di età per l'ammissione è di anni quarantacinque;

Che il termine utile per la presentazione dei titoli è prorogato al 15 giugno corrente.

Roma, 3 giugno 1890.

*Il Ministro*: L. NICELI.

### MINISTERO di Agricoltura, Industria e Commercio

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

*Avviso di concorso al posto di professore straordinario di meteorologia e complementi di fisica e meccanica nella R. Scuola superiore di agricoltura in Portici.*

E' aperto un concorso per titoli al posto di professore straordinario di meteorologia e complementi di fisica e meccanica nella R. Scuola superiore di agricoltura in Portici con l'annuo stipendio di lire 3000.

La Commissione esaminatrice potrà, ove lo creda necessario per completare il proprio giudizio, chiedere dai concorrenti la prova degli esami.

I concorrenti dovranno produrre la loro domanda (in carta da bollo da una lira), al Ministero di agricoltura, industria e commercio non più tardi del 1° settembre 1890, corredandola dei seguenti documenti:

- a) titoli ed opere stampate, dimostranti la coltura scientifica e la carriera percorsa nell'insegnamento;
- b) atto di nascita legalizzato;
- c) certificato di cittadinanza italiana;
- d) certificato d'immunità penale (di data recente);
- e) certificato di buona condotta (di data recente e legalizzato);
- f) certificato di adempimento all'obbligo di leva;
- g) elenco in doppio esemplare dei titoli, opere e documenti presentati.

L'eletto ha l'obbligo di fissare la propria residenza in Portici.

A tenore dell'art. 16 della legge 6 giugno 1885, n. 3141 (serie 3<sup>a</sup>), sono applicabili al personale della R. Scuola superiore di agricoltura in Portici le disposizioni della legge 14 aprile 1864, n. 1731, sulle pensioni civili, e l'art. 72 della legge 13 novembre 1859, n. 3725, riguardante l'aumento quinquennale degli stipendi.

Roma, 30 aprile 1890.

*Il direttore generale dell'agricoltura*  
MIRAGLIA.

## MINISTERO di Agricoltura, Industria e Commercio

### Avviso di concorso.

È aperto il concorso a un posto di compilatore di 2<sup>a</sup> classe dei bollettini della proprietà industriale con lo stipendio annuo di lire 3000.

Il concorso è per esami.

Gli esami comprendono queste materie:

- lettere italiane;
- storia e geografia;
- lingua francese;
- lingua inglese o tedesca;
- fisica tecnica;
- chimica industriale;
- meccanica applicata ed idraulica;
- mineralogia e geologia.

Le norme e i programmi degli esami saranno inviati dietro richiesta.

I concorrenti devono far pervenire le loro domande (in carta bollata da 1 lira) a questo Ministero non più tardi del 10 giugno 1890, corredandole dei documenti indicati qui appresso:

- a) Atto di nascita dal quale risulti che il concorrente, alla data del 10 giugno 1890, avrà compiuto il diciottesimo anno di età e non oltrepassato il trentesimo;
- b) Certificato di cittadinanza italiana;
- c) Certificato di avere adempiuto, secondo l'età, quanto prescrive la legge sul reclutamento;
- d) Certificato di buona condotta di data recente;
- e) Certificato d'immunità penale di data recente;
- f) Laurea della Facoltà universitaria di scienze matematiche, fisiche, chimiche e naturali o diploma d'ingegnere.

Gli ufficiali tecnici per la proprietà industriale sono dispensati dalla presentazione di qualsiasi documento a corredo della domanda, e sono ammessi a concorrere quantunque abbiano oltrepassato il trentesimo anno di età e non siano forniti di laurea universitaria o diploma da ingegnere.

Gli esami si daranno in Roma, nel Ministero di agricoltura, industria e commercio, incominciando alle ore 9 antimeridiane del 23 giugno 1890.

Roma, 14 maggio 1890.

*Il Direttore Capo della 1<sup>a</sup> Divisione*  
G. FADIGA.

## MINISTERO di Agricoltura, Industria e Commercio

### DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

*Avviso di concorso ad un posto di professore incaricato nella R. Scuola superiore di agricoltura in Portici.*

È aperto il concorso per titoli ad un posto di professore incaricato nella regia Scuola superiore di agricoltura in Portici con l'annuo assegno di lire 1500 per l'insegnamento della *geometria pratica* e delle nozioni di *idraulica agraria e fognatura*.

La Commissione esaminatrice potrà, ove lo creda necessario per completare il proprio giudizio, chiedere dai concorrenti la prova degli esami.

La domanda (in carta da bollo da 1 lira) dovrà essere inviata al Ministero di agricoltura, industria e commercio non più tardi del 1<sup>o</sup> settembre 1890, corredandola dei seguenti documenti:

- a) titoli ed opere stampate, dimostranti la coltura scientifica e la carriera percorsa nell'insegnamento;

- b) atto di nascita legalizzato;
  - c) certificato di cittadinanza italiana;
  - d) certificato d'immunità penale (di data recente);
  - e) certificato di buona condotta (di data recente e legalizzato);
  - f) certificato di adempimento all'obbligo di leva.
- Roma, 30 aprile 1890.

*Il Direttore generale dell'agricoltura*  
MIRAGLIA.

## MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

È aperto in Roma, presso il Ministero della pubblica istruzione, il concorso per titoli alle cattedre di:

- Fisica,
- Storia e geografia,
- Lettere italiane,
- Lingua francese,
- Lingua inglese,
- Costruzioni e disegno di costruzioni,
- Topografia e disegno topografico,
- Economia politica, statistica e scienza della finanza,

alle quali occorresse provvedere per l'anno scolastico 1890-91, negli istituti tecnici governativi.

Nel giudicare i titoli dei concorrenti per le cattedre di costruzioni e di topografia, la Commissione terrà conto anche di quelli che i concorrenti presenteranno per l'insegnamento dell'*estimo*, che può essere unito ad una delle due cattedre anzidette. Lo stesso ripetesì per l'insegnamento degli *elementi di logica ed etica*, che può essere unito a quello dell'economia politica.

Il concorso sarà giudicato da Commissioni nominate dal Ministro. A parità di merito, saranno preferiti, per ordine di grado o di anzianità, quelli fra i concorrenti che abbiano già insegnato con lode negli istituti tecnici, ed in altri istituti governativi di pari grado.

Coloro che aspirano ad essere iscritti al concorso, devono fare istanza in carta da bollo da lire 1,20, e provare con documenti legali di possedere i requisiti richiesti dall'art. 206 della legge 13 novembre 1859, sulla pubblica istruzione (1).

I concorrenti dovranno inoltre unire alla istanza:

- 1<sup>o</sup> il diploma di laurea, o altro titolo legale di abilitazione all'insegnamento proprio della cattedra alla quale aspirano;
- 2<sup>o</sup> lo specchietto dei punti ottenuti negli esami di laurea, e in tutti gli esami speciali del corso universitario, o lo specchietto dei voti riportati negli esami di abilitazione, ove il relativo diploma non sia stato conseguito per soli titoli;
- 3<sup>o</sup> il certificato di nascita;
- 4<sup>o</sup> un attestato medico legalizzato, comprovante la loro sana e robusta costituzione fisica;
- 5<sup>o</sup> la fedina criminale.

Gli attestati di cui ai nn. 4 e 5, dovranno essere di data posteriore al 31 dicembre 1889.

I concorrenti che già fanno parte del ruolo degli insegnanti, addetti agli istituti d'istruzione, dipendenti da questo Ministero, sono dispensati dal presentare i documenti richiesti dai nn. 3, 4 e 5.

*Di tutti i documenti annessi alla istanza deve essere fatto uno specia'e elenco separato.*

Sono escluse dal concorso le opere manoscritte

Il tempo utile per la presentazione al Ministero della pubblica istru-

(1) « Art. 206 della legge 13 novembre 1859:

« Non verranno ammessi al concorso se non coloro che siano dottori aggregati o laureati nella Facoltà cui si riferisce la materia dell'insegnamento al quale si vuol provvedere; ovvero siano in possesso di un altro titolo legale, da cui consti dei loro studi e della loro capacità, circa le materie del concorso. Il Ministro potrà però dispensare da questi requisiti le persone note per la dottrina in tali materie ».

zione (Divisione dell'insegnamento tecnico) delle dimande d'iscrizione al concorso, scade col 10 giugno 1890.

I concorrenti indicheranno nella dimanda, e con la massima esattezza, il proprio domicilio, affinché possano loro essere fatte le comunicazioni occorrenti.

Coloro che intendessero concorrere a due o più cattedre di materie non affini, hanno obbligo di presentare tante dimande quante sono le cattedre alle quali aspirano, e di unire a ciascuna dimanda copia autentica dei titoli corrispondenti, dovendo questi essere esaminati da speciali Commissioni.

I concorrenti già dichiarati eleggibili nel concorso dell'anno 1886, qualora aspirino per nuovi titoli acquistati, ad una migliore classificazione nella graduatoria di merito, potranno ripresentarsi a questo concorso: non presentandovisi, saranno nuovamente classificati insieme ai concorrenti del presente concorso, in ragione dei voti già riportati. Coloro poi che, già dichiarati idonei nel concorso del passato anno, ebbero offerta di una cattedra e vi rinunziarono, devono, per essere classificati, ripresentarsi al concorso.

Non sarà ammesso al concorso chi al 1° di ottobre avrà superata l'età di 40 anni, fatta eccezione per coloro che abbiano già prestato, o prestino tuttora, servizio in ufficio governativo, con diritto a pensione di riposo.

Al concorrenti che saranno nominati verrà conferito il grado di reggente.

Le dimande non conformi alle disposizioni del presente avviso non saranno prese in considerazione.

Dal Ministero della pubblica istruzione addì 30 aprile 1890.

Il Direttore Capo della Divisione dell'insegnamento tecnico  
SCARENZIO.

## MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

DIREZIONE GENERALE DELLE ANTICHITÀ E BELLE ARTI

### Avviso di concorso.

Essendo vacante nella R. Accademia di Belle Arti di Milano, il posto di professore d'ornato, pittura decorativa ed arte applicata all'industria, retribuito con l'annuo stipendio di lire tremila (L. 3000), si invitano coloro i quali desiderassero concorrere al suddetto posto a presentare alla R. Direzione Generale di Antichità e Belle Arti in Roma (via Ripetta, palazzo detto Ferro di cavallo, zona Nord) non più tardi del giorno 30 giugno 1890 la relativa domanda su carta bollata da una lira, corredata dei titoli e documenti quali certificati di studi fatti, di onorificenze ottenute, di opere eseguite, d'insegnamento che il concorrente ha impartito od impartisce tuttora;

*fotografie* di opere eseguite;

*schizzi, bozzetti, ecc.*;

nonchè una *relazione sul metodo* che il concorrente intenderebbe seguire specialmente per l'insegnamento dell'ornato elementare.

Le domande che perverranno più tardi del giorno stabilito, alla Direzione Generale di Antichità e Belle Arti in Roma, non saranno accettate, e dei documenti redatti in contravvenzione della legge sul bollo, non sarà tenuto conto alcuno.

Il vincitore del concorso sarà eletto per un biennio, scorso il quale potrà essere confermato stabilmente.

N.B. I concorrenti, prima di presentare la loro domanda alla suddetta Direzione Generale, potranno aver notizia, dal segretario della Accademia di Belle Arti di Milano, degli obblighi che incombono al vincitore del concorso.

Roma, li 26 maggio 1890.

Per il Direttore Generale  
COSTETTI.

## IL R. PROVVEDITORE AGLI STUDI PER LA PROVINCIA DI GENOVA

### Notifica:

Sono vacanti due posti gratuiti governativi nel Convitto Nazionale di Genova.

A questi posti possono concorrere per esame i giovani di scarsa fortuna, che godano i diritti di cittadinanza, che abbiano compiuto gli studi elementari, e non oltrepassato il dodicesimo anno di età al tempo del concorso.

Al requisito dell'età è fatta eccezione per gli alunni dello stesso Convitto o di altro egualmente governativo.

L'esame di concorso avrà principio nelle sale del R. Liceo Cristoforo Colombo il giorno 21 luglio prossimo, a ore 8 antimeridiane, e continuerà nei giorni successivi.

Per essere ammesso al concorso ogni candidato deve presentare al Rettore del Convitto Nazionale di Genova, non più tardi del 10 luglio prossimo:

a) Un'istanza, in carta legale, scritta di propria mano, con dichiarazione della scuola e della classe di studio che ha frequentato nel corso dell'anno;

b) Un'attestato di frequenza alla scuola e di promozione rilasciato dal direttore, se il candidato proviene da scuola pubblica;

c) La fede legale di nascita;

d) Un attestato di moralità, rilasciato dalla Giunta municipale;

e) Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione del padre, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, attestata dall'agente delle tasse, sul patrimonio che il padre, la madre, o lo stesso candidato possiede.

Qualora la famiglia pagasse contribuzioni in altri comuni, dovranno prodursi le relative dichiarazioni od atti di notorietà dei vari sindaci rispettivi.

Genova, 1° maggio 1890.

Il R. Provveditore  
LUINO.

N. 539.

## CONVITTO NAZIONALE M. FOSCARINI

### Avviso di concorso.

E' aperto per il prossimo anno scolastico 1890-91 il concorso a due premi per istudi di perfezionamento uno all'estero di lire 3000, ed uno all'interno di lire 1200.

A codesti premi possono aspirare gli studenti che adempiono le seguenti condizioni:

1. Avere appartenuto al Convitto Nazionale M. Foscarini.

2. Avere conseguito, da non oltre a quattro anni, la laurea dottorale in qualsiasi facoltà, od il diploma d'ingegnere civile, o quello di architetto.

3. Presentare gli attestati delle classificazioni ottenute negli esami universitari.

4. Produrre una memoria originale sulla materia, nella quale intendono perfezionarsi o su materia affine.

5. Provare con certificati di professori abilitati al pubblico insegnamento di conoscere a sufficienza la lingua del paese dove intendono recarsi, quando si tratti del posto di perfezionamento all'estero.

Le istanze regolarmente documentate dovranno presentarsi a quest'ufficio non più tardi del giorno 20 luglio p. v.

Il giudizio sul valore dei titoli de' concorrenti sarà fatto dal Consiglio superiore di pubblica istruzione ne' modi seguiti pel concorso de' posti governativi di studio.

Si avverte che i premi suddetti saranno conferiti per la durata dell'intero anno scolastico 1890-91, e si pagheranno in 4 rate trime-

strali anticipate, in seguito alla comprovata iscrizione al corso di perfezionamento per la prima rata, ed alle regolari attestazioni di frequenza e di profitto per le altre.

Venezia, 13 maggio 1890.

Il Rettore  
M. MOSCA.

## R. Provveditorato agli studi della Provincia di Napoli

### AVVISO DI CONCORSO

Nel giorno 23 luglio alle 8 antm presso il Convitto Nazionale Vittorio Emanuele, di Napoli, avranno principio gli esami di concorso a 11 posti semi-gratuiti da conferirsi a giovanetti di scarsa fortuna, i quali godano i diritti di cittadinanza, abbiano compiuti gli studi elementari e a tutto settembre p. v. non abbiano oltrepassato l'età di 12 anni.

Al requisito dell'età è fatta eccezione per gli alunni dello stesso Convitto o di altro Convitto pubblico.

Chi voglia esservi ammesso deve presentare al Rettore del Convitto Vittorio Emanuele, non più tardi del dì 30 giugno, i seguenti documenti:

a) una istanza in carta legale, scritta dal candidato, nella quale sia anche detto in che scuola o in che classe faccia o abbia fatto gli studi;

b) la fede legale di nascita;

c) un attestato di frequenza alla scuola e di promozione rilasciato dal Direttore;

d) un certificato di moralità, rilasciato dalla Giunta Municipale;

e) una dichiarazione della Giunta Municipale sulla professione del padre, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, attestata dall'agente delle tasse sul patrimonio dei genitori e del candidato stesso.

Trascorso il 30 giugno le istanze non saranno accolte.

Ogni frode nei documenti sopraccennati sarà punita con la esclusione dal concorso, e con la perdita del posto, quando sia stato già conferito.

Napoli, addì 1° giugno 1890.

Il Regio Provveditore agli Studi  
LUIGI PALMUCCI.

P. G. N. 37163.

S. P. Q. R.

### Notificazione

In esecuzione d'istruzioni impartite dalla R. Prefettura con nota 23 maggio p. p. n. 23255 e a senso e per gli effetti degli art. 17, 24 e 72, comma ultimo, della legge 25 giugno 1865, n. 2359 sull'espropriazioni per causa di pubblica utilità, si fa noto al pubblico che per lo spazio di quindici giorni decorrenti dalla data della presente, resteranno depositati presso la segreteria di questo municipio, gli atti relativi all'occupazione d'urgenza dei fondi indicati nell'elenco qui sotto riportato per l'impianco della stazione Tuscolana al kil. 4 della linea Roma-Pisa.

Chiunque vi abbia interesse potrà prender conoscenza degli atti suaccennati, avvertendo esser necessaria una espressa dichiarazione in iscritto perchè l'indennità offerta per ciascun fondo possa considerarsi accettata.

Roma, dal Campidoglio il 3 giugno 1890.

Il Sindaco  
A. ARMELLINI.

Il Segretario Generale  
A. VALLE.

### Elenco degli stabili da occuparsi.

1. Marolda Petilli avv. Francesco fu Francesco — Terreno coltivato e giardino nel vicolo del Canneti, mappa 27, 27-1, superficie in metri quadrati 600; compenso offerto per l'anno rurale 1889-90 lire 1500.

### OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatto nel Regio Osservatorio del Collegio Romano

il dì 3 giugno 1890.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49, 6.

Barometro a mezzodì . . . . . 766, 2

Umidità relativa a mezzodì . . . . . 41

Vento a mezzodì . . . . . Ovest debolissimo.

Cielo a mezzodì . . . . . quasi tutto velato.

Termometro centigrado { massimo 25°, 2  
minimo 12°, 0,

3 giugno 1890.

Europa pressione leggermente anticiclonica centro. Alta Italia, Svizzera 766 a 767; Atene 761, Mosca 756.

Italia 24 ore: barometro salito dovunque, ploggie leggere centro. Venti generalmente deboli intorno ponente. Temperatura alquanto aumentata centro. Siamano cielo poco nuvoloso o sereno. Venti freschi settentrionali costa ionica, deboli, vari altrove. Barometro 766 a 767 Nord, a 764 Sardegna, Malta, Corfù. Mare calmo.

Probabilità: venti deboli specialmente settentrionali; cielo sereno; temperatura in aumento.

## PARTE NON UFFICIALE

### PARLAMENTO NAZIONALE

#### CAMERA DEI DEPUTATI

#### RESOCONTO SOMMARIO — Martedì 3 giugno 1890.

Presidenza del presidente BIANCHERI.

La seduta comincia alle 2,20.

PULLÈ, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

PRESIDENTE comunica una lettera dell'on. Giusso, con la quale dice che nella votazione nominale di sabato scorso avrebbe risposto no; ed una dell'on. Magnati, che avrebbe risposto sì.

MARCORA dichiara che avrebbe risposto no nella detta votazione.

Sceglimento di una proposta di legge del deputato Salaris.

SALARIS svolge la seguente proposta di legge:

« Art. 1. La nomina del segretario comunale spetterà al Consiglio, ed avrà gli stessi effetti della nomina degli impiegati governativi.

« Art. 2. Il Consiglio ne fisserà lo stipendio, nè questo potrà essere ridotto.

« Art. 3. Il solo Consiglio comunale potrà congedare il segretario per gravi motivi, ed osservare le norme stabilite nell'art. 12 della legge comunale.

« Le controversie intorno ai motivi di congedo saranno deferite alla Giunta provinciale amministrativa con appello al Consiglio di Stato.

« Art. 4. Il segretario comunale dopo 25 anni di servizio avrà diritto a pensione di riposo, per la quale sarà istituito il Monte delle pensioni.

« Art. 5. Il segretario comunale, che addivenisse inabile dopo 15 anni di servizio, avrà diritto alla indennità di una somma eguale allo stipendio di un triennio, e per una sola volta. »

Riconosce che la sua proposta di legge ha bisogno di qualche ritocco, e segnatamente nel secondo articolo, nel quale converrà indicare che una volta stabilito lo stipendio, questo non potrà essere ridotto. L'articolo 3 poi non sarebbe che una dichiarazione del corrispondente articolo della legge comunale e provinciale, con le modificazioni consigliate dalla opportunità.

DI SAN DONATO, riconoscendo la necessità di provvedere per i segretari comunali, fa cenno di una sua propria interpellanza in proposito e delle proposte fatte in precedenza sullo stesso argomento.

CRISPI, presidente del Consiglio, ministro dell'Interno, trova incompleta la proposta di legge dell'onor. Salaris. Per la garanzia dei giusti interessi dei segretari comunali occorrono delle norme; ma non credo che quelle accennate nella detta proposta siano le migliori. Non si oppone però che essa sia presa in considerazione, ma con riserva.

Se l'onor. Salaris volesse rimettersene agli studi che sta facendo al potere esecutivo, sarebbe meglio per gli interessi che esso vuol difendere.

SALARIS, disposto ad accettare qualunque modificazione che possa migliorare la sua proposta, chiede che la Camera la prenda in considerazione.

(La Camera la prende in considerazione).

CRISPI, presidente del Consiglio, ha chiesto informazioni in proposito alle osservazioni fatte ieri dall'onorevole Di San Donato circa la Giunta provinciale di Napoli; e queste informazioni contraddirebbero quelle osservazioni, essendosi sbrigati 2104 affari dai consiglieri eletti.

DI SAN DONATO sostiene che non guarda al numero degli affari, ma alla importanza dei medesimi; ed i più importanti son trattati dai consiglieri di prefettura.

*Seguito della discussione del bilancio del ministero dell'interno.*

RICCI V. parla sul capitolo 41 « Indennità ai visitatori, veterinari, ingegneri e componenti la Commissione della farmacia e del consiglio superiore di sanità. » Crede che la legge di sanità pubblica debba essere osservata qual'è, ma nei limiti del possibile.

Per esempio le disposizioni relative agli scoli delle acque adoperate per scopi industriali, alle acque potabili ed alle distanze dei cimiteri dell'abitato, possono in casi speciali presentare tale gravità da consigliar qualche temperamento nella esecuzione della legge.

ROMANIN-JACUR, dopo aver dato lode al ministro per gli atti della Direzione sanitaria, gli raccomanda di completare la legislazione nella parte che concerne le acque potabili, nel senso di autorizzare il Comune ad imporre ai privati l'uso delle acque salubri.

DEL GIUDICE esorta il ministro a presentare un disegno di legge per autorizzare ancora i Comuni ad approfittare delle disposizioni relative alla legge per il risanamento di Napoli.

PIACENTINI raccomanda al ministro di far più rigorosamente osservare la disposizione che interdice la vendita dei medicinali a quelli che non hanno la patente di farmacista.

CALCIATI ritiene che si potrebbero dotare i comuni di acque potabili con una spesa relativamente lieve seguendo i suggerimenti contenuti in un opuscolo di un giovane concittadino.

CRISPI, ministro dell'Interno, dopo aver dichiarato che appagherà il desiderio espresso dall'on. Del Giudice, ringrazia l'on. Calciati di un consiglio che può avere un'importanza inapprezzabile, ed assicura gli altri oratori che i comuni si sono già messi sulla buona via e che il Governo non si ristarerà dall'adoperarsi perchè tutti sieno dotati di buone acque potabili.

Dichiara poi che terrà conto delle raccomandazioni degli onorevoli Ricci e Piacentini.

(Approvansi i capitoli dal 41 al 54).

CAVALLOTTI, parlando sul capitolo 55: servizio segreto, osserva che, riconoscendo la necessità della spesa, crede però necessario contenerla nei limiti più rigorosi; molto più che per la pubblica sicurezza si spende già oltre misura e senza molto profitto, imperocchè un buon terzo dei delitti rimangono impuniti.

Ritene quindi che la somma venga erogata in usi diversi da quelli ai quali è destinata, e precisamente nel sovvenzionare giornali; pila

non nuova e non esclusiva del nostro paese, ma inacerbita fin dal 1876, con l'abolizione dei giornali apertamente officiosi.

Altrove però, segue l'oratore, non si teme di affrontare il tema; mentre qui, il solo parlarne suscita un sentimento di esagerata indignazione.

Ricorda discussioni avvenute in altri tempi, e le idee sostenute in proposito dal presidente del Consiglio, e affe ma essere diffusa la convinzione che in parecchie città il Governo abbia ai suoi servizi alcuni giornali.

L'oratore dice che, data l'esattezza di questa convinzione che il Governo ha dovere di mostrare non fondata, grave nocimento ne verrebbe al credito della stampa.

E poi la semplice supposizione del fatto attribuirebbe al Governo la responsabilità di quanto vien detto anche contrariamente agli intendimenti suoi, da coloro che ricevessero o fossero sospettati di ricevere da lui l'ispirazione.

E l'esperienza ciò ha dimostrato quando minacce ipotetiche che si dicevano fatte dal presidente del Consiglio alla Francia, furono pubblicate in un giornale ligio al Governo.

CRISPI, ministro dell'Interno, non è mai stato!

CAVALLOTTI risponde che ciò non toglie forza alla sua argomentazione, perchè aveva già detto, che la stessa supposizione nuoce. E tanto nuoce, che in Germania il Governo imperiale ha soppresso i fondi destinati alla stampa, facendo le sue comunicazioni soltanto alla *Gazzetta Ufficiale* dell'impero.

Nè si appaga della giustificazione che si vorrebbe dare al mantenimento di questi fondi, col dire che siano in gran parte erogati a persone bisognose e ripugnanti ad esporre le loro miserie; poichè egli crede che dovrebbero aumentare allora il fondo di beneficenza o concedere i soccorsi con certi e determinati criteri.

Così per le altre spese si potrebbe più facilmente ottenere quel sindacato, anche, se si vuole, particolare e segreto, che tante volte è stato proposto e reclamato nel Parlamento, e quale si fa in Inghilterra, ed anche in Francia, contrariamente alla affermazione negativa fatta l'anno scorso dal presidente del Consiglio.

Conclude dicendo che essendo il voto del bilancio un voto politico, chi non ha fiducia nel Governo, ha diritto di non votare il bilancio medesimo.

CRISPI, ministro dell'Interno, risponde che egli non amministra e non ha mai amministrato le somme stanziato in questi capitoli. Sono amministrate dalla direzione generale di pubblica sicurezza e diviso ai carabinieri e ai consoli all'estero.

Dichiara che si vergognerebbe di avere articoli pagati. Ha giornali amici, ma non ha mai elargito ad essi alcuna somma; e aggiunge che da un pezzo non legge mai più giornali.

Nega che le somme stanziato in questi capitoli siano soverchie; bastano appena a un buon servizio di polizia: e sono di assai inferiori a quelle che si spendono in Francia, in Inghilterra, in Germania, in Austria-Ungheria.

Nega pure di aver domandato nel 1867 una inchiesta sui fondi segreti; egli non chiese l'inchiesta che sopra un fatto specifico, vale a dire per smentire il sospetto che deputati di sinistra profitassero di quei fondi.

Dichiara che non rimarrebbe al suo posto se dovesse transigere con la sua coscienza, volendo lasciare un nome puro ed intemerato. (Benissimo! Bravo!)

CAVALLOTTI rilevando che il presidente del Consiglio è troppo facile a smentire i fatti la cui verità è inoppugnabile, conferma che nel 1867 l'onorevole Crispi accusò il Ministero di usare fondi segreti per fini politici, e ritenne necessario sottoporli a sindacato.

(Approvansi il capitolo 55).

VILLANOVA, sul capitolo 56, *Ufficiali di sicurezza pubblica*, raccomanda al ministro di migliorare le condizioni del basso personale di pubblica sicurezza, e di dare istruzioni affinché gli uffici di pubblica sicurezza attingano a fonte sicura le informazioni che debbono dare sul conto dei cittadini.

BILLI deplora che non ostante l'avviso contrario del ministro del-

l'interno, la questura di Napoli obblighi a dare cauzione ai mediatori del Monte di pietà, che hanno un'agenzia.

MEL dopo aver lamentato che il numero degli agenti di pubblica sicurezza e dei carabinieri sia insufficiente al bisogno, raccomanda al ministro di aumentare gli stipendi del personale di pubblica sicurezza, e di non far luogo a troppo frequenti traslocazioni del personale medesimo.

MARCORA lamenta una lacuna nella legge di pubblica sicurezza; la quale non provvede alla rappresentanza del Pubblico Ministero nei procedimenti cui danno luogo le denunce a carico dei congiunti agiati dei mendicanti inabili al lavoro.

DI SAN DONATO raccomanda al ministro alcuni Comuni nelle provincie di Avellino i quali reclamano invano una stazione di carabinieri.

Legge in proposito la deliberazione di un Consiglio comunale.

MORELLI raccomanda al ministro dell'interno che dia istruzioni ai prefetti per quel che riguarda l'interpretazione della legge di pubblica sicurezza intorno al rilascio dei permessi d'arme.

Ogni anno si richiedono dei documenti, che presentati una volta, non ci dovrebbe esser bisogno di presentare periodicamente.

Fa osservare come tutti questi documenti importino una spesa superiore a quella che occorre per pagare la tassa stessa per il porto d'arme.

CRISPI, ministro dell'interno, risponde prima agli appunti specifici che gli furono fatti.

Risponde all'on. Billi che provvederà informazioni sul fatto che egli ha indicato e se sarà necessario provvederà; all'on. Marcora dice che studierà anche la questione che egli ha accennato.

Per quel che riguarda la domanda dell'on. Morelli gli fa osservare che la richiesta della fede di nascita ogni volta che si deve rinnovare un permesso d'arme, può essere superflua, non così quella della fedina criminale.

Infine fa osservare all'onorevole Di San Donato che non si possono soddisfare tutte le richieste dei Comuni che richiedono aumento di guardie e di carabinieri, per deficienza di personale, ad ogni modo se potrà soddisfare la raccomandazione dell'onorevole Di San Donato lo farà con piacere.

All'onorevole Villanova, che richiamò l'attenzione della Camera sulle guardie di pubblica sicurezza, risponde che non vi è che a lodarsi del servizio di queste guardie, che con gravi sacrifici adempiono bene a penosissimi doveri.

Legge anzi degli specchietti statistici, che dimostrano i grandi servizi, che prestano alla società queste guardie. Ricorda come molte siano le guardie che riportano ferite in servizio e parecchie quelle che vi perdono anche la vita.

Infine risponde all'onorevole Mel che terrà conto delle raccomandazioni che egli ha fatto.

VILLANOVA riconosce anche lui che le guardie di pubblica sicurezza rendono dei buoni servizi, anzi egli ha detto che spesso questi servizi non sono remunerati abbastanza. Quanto alle informazioni, che dà la pubblica sicurezza, desidererebbe si raccomandasse che nel darle si usasse la massima prudenza.

BILLI e MARCORA ringraziano il ministro per le dichiarazioni fatte.

MEL rinnova le sue raccomandazioni.

CRISPI, ministro dell'interno, lo assicura che ne terrà conto.

MORELLI fa osservare che la pubblica sicurezza, quando si commette un reato, toglie immediatamente il porto d'arme a chi ne è sospetto come autore, quindi crede superfluo il richiedere ogni anno una nuova fedina penale.

(E' approvato il capitolo 56 e sono approvati tutti gli altri capitoli fino al 74).

CAVALLETTO parla sul capitolo 75 esaminando la organizzazione del personale delle carceri. Raccomanda che si facciano alcune modificazioni nelle organizzazioni delle varie categorie, e che specialmente si migliori la posizione dei contabili.

SALANDRA, relatore, assicura all'onorevole Cavalletto che non sarà pregiudicata la posizione dei contabili.

(E' approvato il capitolo 75 e sono approvati tutti i capitoli fino all'86).

CITTADELLA parlando del capitolo 87 dice che il ministro dell'interno si è molto preoccupato dei riformatori per i giovani oziosi e vagabondi.

Lamenta però che in alcuni di questi Istituti i giovani siano trattati troppo severamente. In parecchi Istituti poi si mescolano dei giovanetti semplicemente disciolti con altri, che hanno già fatto qualche passo nella via del delitto.

Crede che occorra una linea di demarcazione fra le due classi di giovanetti, e che ad ognuna di esse si assegnino degli Istituti speciali.

Spera una risposta soddisfacente dal ministro dell'interno.

CRISPI, ministro dell'interno, risponde che esistono varie categorie di riformatori; in quelli destinati a giovani, che vi sono rinchiusi per correzione paterna, si provvederà affinché questi giovani siano segregati dagli altri, che hanno commesso qualche piccolo reato.

CITTADELLA ringrazia.

(E' approvato il capitolo 87 e sono approvati tutti i capitoli fino al 98).

RIOLO parla sul capitolo 99 sollecitando il ministro affinché sia presa in considerazione la giusta domanda del comune di Caltanissetta per la costruzione di un nuovo carcere.

CRISPI, ministro dell'interno, sarà tenuta presente la domanda del comune di Caltanissetta, appena si potrà mettere mano alla costruzione delle nuove carceri, che è resa necessaria dal nuovo Codice penale.

RIOLO ringrazia.

(Sono approvati i capitoli 99 e 100).

DI SAN DONATO crede insufficiente la somma stanziata al capitolo 101, per sussidi alle Società di patronato. Domanda se Governo e Giunta del bilancio siano disposti ad accettare un aumento di lire 20,000.

CAVALLETTO si associa alle osservazioni dell'onorevole Di San Donato, ed espone quali e quanto importanti siano gli uffici delle Società di patronato, ed i buoni risultati che danno. Se si può aumentare lo stanziamento, egli ne sarà lieto, se no raccomanda una equa distribuzione dei sussidi.

SALANDRA, relatore, prega l'onorevole Di San Donato di non insistere nella sua proposta. Ministero e Commissioni hanno stabilito il criterio di non proporre alcun aumento di spesa. Le Società di patronato più che dai sussidi del Governo, avranno grandi vantaggi dalla legge sulle istituzioni di beneficenza.

CRISPI, ministro dell'interno, riconosce che la somma stanziata è poca cosa, ma approvata la legge sulle Opere pie, delle somme rilevanti potranno essere assegnate alle Società di patronato.

(Sono approvati i capitoli sino al 114).

COSTANTINI sul capitolo 114; spese straordinarie per gli archivi di Stato, prega il ministro di voler risolvere presentando uno speciale disegno di legge la questione degli archivi provinciali del Mezzogiorno.

CRISPI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, promette di presentare nella prossima Sessione il disegno di legge del quale ha parlato l'onorevole Costantini.

(Sono approvati i capitoli sino al 118).

PAPA a proposito del capitolo 119 prega il ministro di dare le opportune disposizioni perchè tutti i Comuni che hanno bisogno di acqua potabile possano risentire i benefici della legge 14 luglio 1887, e di dirgli quali siano i suoi intendimenti per le pensioni dei medici condotti.

CRISPI, ministro dell'interno, risponde all'onorevole Papa che egli già ha dato le disposizioni da lui indicate.

CAVALLETTO ricorda al Governo le promesse fatte per i danneggiati dalle inondazioni, e lo invita a provvedere.

CRISPI, ministro dell'interno, terrà conto delle raccomandazioni dell'onorevole Cavalletto e provvederà.

(E' approvato il capitolo 119).

BUONOMO raccomanda al Governo di studiare la questione dei manicomi criminali, e di presentare presto un disegno di legge.

CRISPI, ministro dell'interno, dice che gli studi sono già incominciati e presto sarà presentata la legge.

(Si approvano i capitoli sino al 126 ed ultimo, lo stanziamento complessivo in lire 61,575,902,36 e l'articolo unico del disegno di legge).

#### Presentazione di disegni di legge.

CRISPI, presidente del Consiglio, presenta un disegno di legge per dichiarare monumento nazionale la tomba di Garibaldi in Caprera (Vive approvazioni) e ne domanda l'urgenza.

(L'urgenza è ammessa)

BRIN, ministro della marina, presenta un disegno di legge per la leva di mare sui nati nel 1870.

LACAVA, ministro delle poste e dei telegrafi, propone che il disegno di legge sul servizio telefonico sia iscritto nell'ordine del giorno delle sedute antimeridiane.

(Così è stabilito).

#### Comunicata una interrogazione.

PRESIDENTE legge questa interrogazione del deputato Piacentini, « Il sottoscritto chiede di interrogare l'onorevole ministro dei lavori pubblici sul provvedimento che intende adottare per migliorare le condizioni del Porto di Anzio ».

FINALI, ministro dei lavori pubblici, risponderà a questa interrogazione dopo che saranno svolte tutte le altre.

PIACENTINI consente.

La seduta termina alle 7,05.

## TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

RAVENNA, 2. — E' terminato lo sciopero dei fornai. I padroni hanno accettata la tariffa proposta dagli operai, cioè al mese lire 70 per gli informatori e per gli impastatori lire 60, più l'aumento dell'8 per cento sopra i lavori straordinari.

LONDRA, 2. — Camera dei Comuni — Il sotto-segretario di Stato per gli affari esteri, Fergusson, smentisce la voce di uno sbarco dei Francesi sulla costa di Terranova.

PARIGI, 2. — Il ministro degli esteri, Ribot, diresse agli agenti francesi all'estero una circolare in cui chiede informazioni sulla organizzazione del lavoro nei paesi dove essi sono accreditati.

PIETROBURGO, 2. — Oggi, il principe di Napoli, coi Granduchi, Alessio, fratello, e Giorgio, figlio dello Czar, col Ministro della marina, coll'ambasciatore italiano, e col suo seguito, si recò a bordo del yacht imperiale *Alexandra* a Cronstadt.

A bordo del yacht, l'ammiraglio granduca Alessio diede un *déjeuner* in onore del principe di Napoli.

A Cronstadt, il principe, coi granduchi e le altre persone del seguito, visitò le fortificazioni, la nave *Pamiat Azova*, sulla quale lo Czarovich farà il giro del mondo e poscia un *Monitor*.

Poi il granduca Alessio e il Ministro della marina si accomiatarono dal principe di Napoli che, col granduca Giorgio, il barone Marrocchetti ed il suo seguito, tornò a bordo del yacht imperiale *Alexandra* e partì per Peterhof.

Il principe, giunto a Peterhof, trovò pronti gli equipaggi di Corte nei quali salì col granduca Giorgio ed il seguito, facendo quindi una visita ai parchi dove funzionavano tutti i magnifici getti d'acqua ed ai dintorni della villa privata imperiale, *Alexandra*.

Ebbe poscia luogo un pranzo in onore del principe di Napoli, nel grande palazzo di Peterhof.

PIETROBURGO, 3. — Oggi, il principe di Napoli riceverà a Palazzo il Corpo diplomatico, farà un giro alle isole della Neva e pranzerà nella villa imperiale di Yelaghin.

La partenza del principe per la Finlandia è stabilita per giovedì ed il suo ritorno a Pietroburgo per sabato.

BERLINO, 3. — Camera dei Deputati — Si discute in seconda lettura il progetto di legge concernente la destinazione delle somme ritenute sugli stipendi del clero (*Sperrgelder*) durante il periodo del *Kulturkampf*.

Windthorst chiede piena libertà, in favore dei vescovi, per la distribuzione delle somme sequestrate.

Dice che il papa non dichiarò punto che il progetto di legge possa essere tollerato, ma che lasciò i vescovi giudici della questione.

Soggiunge che essa non è ancora al punto da potere essere risolta; domanda che il ministro dei culti la tratti con i vescovi e raccomanda il suo emendamento tendente a tale scopo.

Limburg-Stürum sostiene che il governo non ha l'obbligo legale di impiegare per gli interessi cattolici i sedici milioni di marchi sequestrati, e che, secondo la dichiarazione del ministro in seno alla Commissione, il papa non solleverebbe alcuna difficoltà contro il progetto di legge.

Conchiude che il voto dei conservatori dipenderà da quello del centro.

BERLINO, 3. — Camera dei Deputati — Continua la discussione sulla legge relativa alla destinazione delle somme ritenute sugli stipendi del clero durante il *Kulturkampf*.

Parlano in merito i deputati Rintelén, Hobrecht e Brühl.

Quest'ultimo propone che i 16 milioni di marchi siano assegnati ai vescovi per indennizzare gli ecclesiastici, le parrocchie, le mense e le comunità religiose e che s'impieghi il resto a costituire un fondo in favore dei preti in ritiro.

Il ministro degli affari ecclesiastici, Gossler, dichiara che il papa non ha potuto aderire al progetto perchè esso non gli fu comunicato, ma che S. S. ne accettò i principi.

Soggiunge che non si tratta di una questione religiosa, e che la decisione dipende dal centro.

Conchiude pronunziandosi contro gli emendamenti Windthorst e Brühl.

Zedlitz caratterizza l'emendamento presentato dai conservatori e dai nazionali-liberali come il *maximum* delle concessioni da farsi al centro.

Tale emendamento propone un accordo preventivo circa l'uso del fondo di 16 milioni di marchi fra il ministro dei culti ed i superiori ecclesiastici, ma concede che detti superiori coi quali si è convenuto di porre una data somma a loro disposizione, possa ripartirla come credono.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

PARIGI, 3. — Nell'odierno Consiglio dei ministri il guardasigilli, Fallières, annunciò che l'istruzione del processo contro i nichilisti russi procedo segretamente, secondo le prescrizioni del Codice d'istruzione criminale, e soggiunse che nessuna comunicazione sarà fatta a chicchessia circa i documenti sequestrati.

PARIGI, 3. — Secondo un dispaccio del *XIX Siècle*, l'imperatore Guglielmo ha intenzione di fare un viaggio in Svizzera nell'estate.

LONDRA, 3. — La Corporazione dei pescivendoli ha offerto, iersera, un banchetto a Stanley, il quale vi prese la parola, continuando i suoi attacchi contro gli avidi desideri dei Tedeschi in Africa, e suggerendo l'idea di mandare a lord Salisbury una deputazione della *City*, onde ottenere l'assicurazione formale che gli interessi inglesi in Africa saranno efficacemente tutelati.

VIENNA, 3. — L'imperatore ha ispezionato oggi le truppe al campo di Brück.

Presero parte all'ispezione gli addetti militari d'Italia, Germania, Inghilterra, Francia, Russia, e degli Stati Uniti d'America.

COBLENZA, 3. — Il principe ereditario di Sassonia-Meiningen dovette interrompere l'ispezione al reggimento Augusta, causa un'indisposizione, e tornare a Berlino.

PRAGA, 3. — Avendo definitivamente approvato il progetto sul Consiglio scolastico compreso nel Compromesso ceco tedesco, la Dieta fu aggiornata.



VALORI AMMESSI		Codimento		Valore		IN CONTANTI		IN LIQUIDAZIONE		Prezzi		Osservazioni	
CONTRATTAZIONE IN BORSA				nom. vers.				Fine corrente		Fine prossimo			
RENDITA 5 0/0		1 <sup>a</sup> grida.	1 genn. 90	500	500	98 25 30 35	Cor. M.					92 75	per f. corrente
dotta 5 0/0		1 <sup>a</sup> grida.	1 aprile 90	500	500							92 50	
Cert. sul Tesoro Emis. 1889-90				500	500							93 50	
Obbl. Beni Eccles. 5 0/0				500	500							97	
Prestito R. Pruss. 5 0/0				500	500							97	
Rothschild			1 giug. 90	500	500							98 80	ex coup. L. 2, 17
<b>Obbl. munie. e Cred. Renciarie</b>													
Obbl. Municipio di Roma 5 0/0			1 genn. 90	500	500							480	
4 0/0 1 <sup>a</sup> Emis. 1889-90			1 ottobre 89	500	500							440	
4 0/0 2 <sup>a</sup> , 3 <sup>a</sup> , 4 <sup>a</sup> , 5 <sup>a</sup> e 6 <sup>a</sup> Emis. 1889-90				500	500							430	
Cred. Fond. Banco Santo Spirito			1 aprile 90	500	500	461 25	461 25					433	
Banca Nazionale 4 0/0				500	500							501	
4 1/2 0/0				500	500								
Banco di Sicilia				500	500								
di Napoli				500	500								
<b>Azioni Strane Ferrate.</b>													
Az. Ferr. Meridionali			1 genn. 90	500	500							747	
Mediterraneo stampigliate				500	500							594	
certif. provv.				500	500								
Fer. (Preferenz.)				500	500								
Palermo, Mar. Trapp. 1 <sup>a</sup> e 2 <sup>a</sup> Emis.			1 aprile 90	500	500								
della Sicilia			genn. 90	500	500								
<b>Azioni Banche e Società diverse.</b>													
Az. Banca Nazionale			1 genn. 90	500	500							1820	
Romana			1 genn. 90	500	500							1163	
Generale				500	500							510	
di Roma				500	500							670	
Tiberina			1 genn. 90	500	500							75	
Industriale e Commerciale			1 aprile 90	500	500							452	
certif. provv.				500	500							485	
di Credito Mobiliare Italiano			1 genn. 90	500	500							645	
di Credito Meridionale			1 genn. 88	500	500							250	
Romana per l'illum. a Gaz stamp.			1 aprile 90	500	500							970	
cert. provv. Emis. 1888				500	500								
Acqua Marcia			1 genn. 90	500	500							1210	
Italiana per condotte d'acqua			1 luglio 89	500	500							120	
Immobiliare			1 genn. 90	500	500							268	
dei Molini e Magazz. Generali				500	500								
Telefonici d'Applicaz. Elettriche			1 genn. 89	500	500							175	
Generale per l'illuminazione				500	500							153	
cert. provv.													